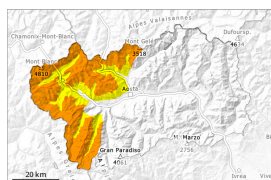


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I quantitativi di neve prevista fino a domenica possono essere localmente maggiori, in particolare in quota e lungo i confini. Qui il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente dai quadranti sud orientali sino a domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi. Gli accumuli di neve ventata verranno innevati e quindi saranno a malapena individuabili.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi provocati da valanghe confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi sei giorni sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più. Fino a domenica cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.



Tendenza

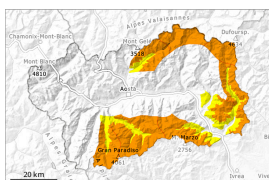
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I quantitativi di neve prevista fino a domenica possono essere localmente maggiori, in particolare in quota e lungo i confini. Qui il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud est sino a domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii molto ripidi ombreggiati. Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi sei giorni sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più. Fino a domenica cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato da moderato a forte.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa: La neve fresca dell'ultima settimana poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa c'è solo poca neve.



Tendenza

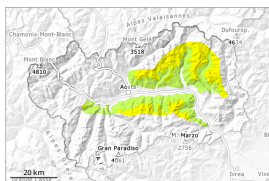
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 17.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud est sino a domenica si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii ombreggiati. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali sui pendii molto ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Manto nevoso

Negli ultimi sei giorni sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte.

Fino a domenica cadranno da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2300 m circa: La neve fresca poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

